



**Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione**  
**Regione Lombardia**

20141 Milano – Via Camporgnago, 40 – tel./fax n°02/57602864

 [lombardia@polpenuil.it](mailto:lombardia@polpenuil.it) - [marullo.calogero@polpenuil.it](mailto:marullo.calogero@polpenuil.it)  
Web: [www.polpenuil-lombardia.it](http://www.polpenuil-lombardia.it) -  **UILPA Polizia Penitenziaria–Lombardia**

Prot. n.139/20/RegLom

Milano, 22/04/2020

All.

Al Sig. Pietro BUFFA  
Provveditore Regionale  
Amministrazione Penitenziaria  
**MILANO**

Al Direttore  
della Casa Circondariale  
**PAVIA**

e, p.c. Regione Lombardia  
ATS (Agenzia di Tutela della Salute)  
**MILANO**

Al Sig. Coordinatore  
Reparto Medicina Penitenziaria  
Ispettore Superiore Mauro Finamore  
c/o ospedale San Paolo  
**MILANO**

Alla Segreteria Nazionale  
Provinciale e Locale  
UILPA Polizia Penitenziaria  
**LORO SEDI**

**Oggetto: Reparto di Medicina Penitenziaria annesso Ospedale San Paolo di Milano;  
"Sospetta TBC".**

Egregio Sig. Provveditore,  
giungono alla scrivente Organizzazione Sindacale notizie in merito a un detenuto positivo a TBC assegnato alla Casa Circondariale di Pavia e attualmente ubicato presso il Reparto di Medicina Penitenziaria annesso all'Ospedale San Paolo di Milano.

Fino a qui possiamo dire che non c'è nulla di strano e che purtroppo un caso di TBC possa anche capitare ma, a quanto pare, ci risulta che il detenuto è stato ubicato in una stanza di degenza non idonea ai pazienti affetti da malattie contagiose in quanto la stanza che era prevista per questi casi è utilizzata per i detenuti contagiati dal Virus CoVid-19.

Sembrerebbe anche esserci un problema strutturale con possibile contaminazione all'esterno della stanza, è inutile rammentare che nel corridoio della sezione del Repartino lavora personale di Polizia Penitenziaria e Personale Infermieristico che sarebbe inevitabilmente sottoposto a rischio contagio.

Questa situazione di fatto sta creando malumori e preoccupazioni tra tutto il personale.

Probabilmente l'arrangiarsi, se così si può dire, ci sembra sia dovuto alla situazione attuale ma, onestamente, non ci sembra il caso di esporre ulteriormente a rischio di contagio il personale, pertanto si invita la S.V. di voler intercedere con l'Area Sanitaria affinché trovi un'allocazione idonea per il detenuto con sospetta TBC in questione o quantomeno voglia assicurare e garantire formalmente a tutto il personale che la situazione attuale sia sicura e nessuno rischia di contagiarsi.

È inevitabile pensare alla tutela della salute del lavoratore adottando tutte quelle procedure per scongiurare possibili contagi.

Infine se il presunto caso di TBC è confermato si chiede alla S.V. di voler sottoporre al test Mantoux tutto il personale della Casa Circondariale di Pavia e del Repartino Penitenziario dell'A.O. San Paolo che sia venuto in contatto con il detenuto in questione.

Nell'attesa di un cortese urgente riscontro, distinti saluti.

p. la UIL PA Polizia Penitenziaria  
Regione Lombardia  
Calogero Marullo

